

Il lavoro cambia, e noi?

Pubblicato: Venerdì 4 Dicembre 2015



Fabbrica intelligente, industria 4.0, digital manufacturing sono tutte definizioni che introducono un unico argomento: il cambiamento in atto nel mondo della produzione manifatturiera. Non stiamo parlando di futuro, perché come direbbe **Marco Bentivogli**, segretario della **Fim Cisl**, «La **nuova rivoluzione** è iniziata da tempo».

Sbaglia chi pensa che il punto centrale di questo processo sia la **tecnologia**. Al centro c'è sempre l'uomo: nella **fabbrica 4.0** il lavoratore non è coinvolto direttamente solo nel processo innovativo, ma lo è anche nella creazione di valore aggiunto, risultato della **complementarietà tra automazione e lavoro**. E non potrebbe essere che così, visto che parliamo del manifatturiero italiano, orientato al cliente e con una flessibilità che non potrebbe essere affidata solo alle macchine.

Nella nuova rivoluzione industriale, la **coesistenza tra più dimensioni** di impresa non sarà un problema, semmai quello che conta è arrivare **a una certa proporzione tra le varie classi dimensionali**. **Confindustria Lombardia** qualche giorno fa presentando al **Samsung District di Milano** il **piano strategico 2030** ha indicato nei **cluster territoriali** la via con cui il capitalismo italiano può superare questo problema, insieme alla leva **della cultura imprenditoriale, del capitale umano e dell'internazionalizzazione**.

È chiaro che in questo quadro di cambiamento la preoccupazione del sistema è che le ricadute non siano per pochi e pertanto risulterà strategica la **formazione professionale per i lavoratori**, il cui ruolo nel processo produttivo cambierà radicalmente insieme all'organizzazione e ai rapporti tra le diverse categorie (basti vedere cosa è successo alla Fiat di Pomigliano). Non sono temi facili da affrontare perché rimettono in discussione tanti concetti che fino ad oggi hanno rappresentato i capisaldi del mondo del lavoro, pensiamo al tema dell'**orario e del luogo di lavoro**, della **mansione e della retribuzione**. E ancora, in questo nuovo paradigma sorge spontaneo chiedersi **che ruolo avrà il contratto nazionale collettivo**. Nella **Legge di Stabilità**, seppur ancora in bozza, è prevista la possibilità di pagare i **premi di risultato** fuori dalla busta paga sotto forma di welfare integrativo e sottrarlo così alla contribuzione. **È un ulteriore passo verso la destrutturazione della contrattazione collettiva? Oppure è il tramonto della contrattazione in generale che si trascina nella memoria il monopolio delle parti sociali?**

Di questo e di molto altro si parlerà nell'incontro **"Il lavoro cambia, e noi?"**, organizzato dal **Pd del Seprio Olona** che comprende i circoli di: Castiglione Olona, Lonate Ceppino, Malnate, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore e Venegono Superiore. L'appuntamento è per **sabato 5 dicembre alle ore 16 e 30** al **Centro Congressi Castello di Monteruzzo di Castiglione Olona**. Interverranno il deputato del **Pd Angelo Senaldi**, **Franco Colombo**, **presidente Confapindustria Lombardia**, e **Vito Panzarella**, segretario generale **Feneal Uil**. modera Michele Mancino, vice direttore di **Varesenews**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

